



N° e data: 141209 - 09/12/2014

Diffusione: 8404 Periodicità: Quotidiano GazzettinoPN\_141209\_25\_7.pdf Pagina 25 Dimens13.42 % 127 cm2

Sito web: http://www.ilgazzettino.it

LA RECENSIONE Vacatello al pianoforte con Dego al violino e Chiesa al violoncello

## Un trio femminile di forza e seduzione

## Valentina Silvestrini

© riproduzione riservata

SACILE - La rappresentazione della bellezza si fa donna e musica: un discorso tra pianoforte e archi in applauso lungo e pieno di soddisfacimento è quello che venerdì sera alla Fazioli Concert Hall di Sacile ha concluso l'esibizione del trio composto da Francesca Dego al violino, Silvia Chiesa al violoncello e Mariangella Vacatello al pianoforte. Un ensemble cameristico relativamente recente che ha conquistato il pubblico, imponendosi in uno dei migliori concerti non solo in cartellone nella Hall, ma probabilmente dell'intera stagione cameristica nel territorio. Tre artiste di grande forza, che nell'interpretazione in trio hanno creato una personalissima sonorità d'insieme, ricca di

forza, seduzione ed eleganza, pur mantenendo sempre forte la differenza l'una dall'altra per carattere e temperamento: la densità di colore e sentimento, in un suono sempre brillante di Vacatello al pianoforte; la dolcezza ed espressività sempre opportuna dotata di un tocco molto morbido della Chiesa al violoncello; il talento così giovane eppure già sfavillante della venticinquenne Dego al violino. Le tre artiste hanno attraversato un programma focoso, dal denso Trio n. 2 op 68 di Mendelssohn (il cui terzo movimento è stato riproposto come terzo bis) ricco di slanci musicali ma sempre bilanciato. Passando per la poetica dolcezza del Notturno di Schubert

(op. 148 postuma), fino al piacevole consonanza, nel Trio n. 3 di Brahms op. 101. Lunghi gli applausi seguiti dau bis, tra cui il secondo movimento del Trio n.1 di Mendelssohn. Una serata speciale non senza qualche divertito brusio per la richiesta iniziale al pubblico di limitare i rumori che sempre più affollano le sale concerti: dal cellulare ai colpi di tosse, caramelle scartate, programmi sventolati, respiri pesanti. A introdurre il concerto è stato Gabriele Crozzoli, laureato al Dams di Udine.